

Mozione n. 447

presentata in data 28 gennaio 2019

a iniziativa dei Consiglieri Minardi, Rapa

“Sostegno al rientro in territorio italiano della Statua di Lisippo l’“Atleta vittorioso” e sua collocazione nella città di Fano”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- nel 1964 al largo del mare Adriatico venne rinvenuta, da un peschereccio di Fano, una scultura bronzea poi portata a terra presso il porto di Fano;
- detta scultura, denominata “l’“Atleta vittorioso” risulta di indiscusso pregio culturale: è stata attribuita allo scultore greco Lisippo, tanto da essere più nota come “Statua di Lisippo”;
- successivamente un percorso poco chiaro l'ha portata lontano dal luogo del ritrovamento: è passata per Gubbio, Londra, Monaco di Baviera, per riapparire, infine, nella collezione del museo americano Getty, di Malibù California;
- il Tribunale di Pesaro ha più volte emesso ordinanze di confisca del reperto archeologico disponendone il sequestro “ovunque essa si trovi” e la sua restituzione allo Stato italiano, partendo dal presupposto che l’“Atleta vittorioso” è stato trovato in acque territoriali italiane e l'imbarcazione con la quale è stata rinvenuta era italiana;
- ciò nonostante ancora oggi il bene è in mostra presso il Getty Museum;
- l'Assemblea legislativa regionale delle Marche si è pronunciata già due volte in merito all'annosa vicenda: una nella precedente legislatura (seduta del 22 marzo 2011), quando ha condiviso ed appoggiato convintamente la missione negli USA dell'allora Presidente della Giunta regionale per chiedere il rimpatrio del bene in rappresentanza dell'intera comunità marchigiana, ed una seconda nell'attuale legislatura (seduta del 5 aprile 2016), quando ha impegnato l'attuale Presidente della Giunta regionale ad intraprendere ogni azione necessaria di concerto con le altre istituzioni locali ed il Ministero per i beni e le attività culturali al fine di far rientrare a Fano la statua dell'Atleta vittorioso;

Vista da ultimo la sentenza della Corte di Cassazione, la quale rigetta i ricorsi inoltrati dagli avvocati del “Paul Getty Museum” avverso la più recente ordinanza di confisca del Tribunale di Pesaro dell'8 giugno 2018;

Preso atto, pertanto, che anche la suprema Autorità giurisdizionale civile italiana ha sostanzialmente affermato che la “Statua di Lisippo” deve ritornare allo Stato italiano in quanto “la legislazione di tutela dei beni culturali, in particolare dei beni archeologici, è informata al presupposto fondamentale, in considerazione dell'importanza che essi rivestono (anche alla luce della tutela costituzionale del patrimonio storico – artistico garantita dall'articolo 9 della Costituzione), dell'appartenenza di detti beni allo Stato, per cui l'articolo 826, comma 2, del codice civile assegna al patrimonio indisponibile dello Stato “le cose d'interesse storico, archeologico, paleontologico, paleontologico e artistico, da chiunque e in qualunque modo ritrovate;

Considerato che la tutela e la valorizzazione dei beni culturali ha da sempre rappresentato un impegno costante della nostra Regione;

Valutata anche la significatività del rientro dell'importante reperto archeologico, non solo in termini di offerta culturale ma anche di ricaduta per l'economia turistica di una città del nostro territorio (il cui nome per il vasto pubblico è da sempre legato all'“Atleta vittorioso”) e quindi dell'intera regione;

IMPEGNA

Il Presidente e la Giunta regionale:

1. a porre in essere ogni azione utile presso tutte le sedi opportune affinché sia garantito il rientro della Statua di Lisippo nel territorio italiano;
2. a sostenere, anche con adeguate risorse finanziarie, ogni iniziativa volta ad assicurare a questo rilevante bene di interesse sia archeologico che storico-artistico una degna collocazione nella città di Fano, dove è stata originariamente trasportata dopo il ritrovamento in mare e dove rappresenta un simbolo identitario dal punto di vista culturale.